

Scuola, l'Anief Cisol interviene sul caso di un direttore amministrativo perdente posto

Il segretario Pacifico: valuteremo se vi sono i presupposti per un ricorso

CAMPOBASSO. Si registrano problemi in Molise per l'applicazione del D.M. 486 del 7 luglio scorso.

Dal 1° settembre prossimo in tutta Italia le dirigenze scolastiche si collocheranno per la prima volta sotto quota 8mila e il problema riguarderà altrettanti posti di Direttori dei servizi generali ed amministrativi: anche diversi di loro, di ruolo, costretti a cambiare sede. In Molise rimangono attive appena 53 scuole autonome e 4 sottodimensionate. L'Anief Cisol ha raccolto la "lettera di sfogo" di una sua neo-iscritta, la Dsga Antonella Spina, che ha visto la soppressione del proprio posto di lavoro.

"Il personale Ata è sempre più decimato, ridotto negli organici, considerato dalla Buona Scuola 'insostituibile' solo nel senso letterale del termine: non lo si può sostituire in caso di assenza. Allora non serve. Eppure la Buona Scuola ha potenziato gli organici dei docenti in ogni scuola". Sul suo trasferimento coatto, Spina si chiede che senso abbia "una normativa che prevede la eliminazione insieme alla dirigenza anche della figura del Dsga. Se il Dsga rientra nell'organico Ata, appartiene al profilo Ata e non è rappresentante dell'istituzione scolastica, perché deve subire la perdita del posto e diven-

tare soprannumerario?"

"Quanto accaduto alla Dsga del Molise, come ad altri nelle stesse condizioni, anche di altre regioni, è purtroppo l'emblema di come viene gestita oggi la scuola italiana - commenta Marcello Pacifico, presidente nazionale Anief e segretario confederale Cisol - il nostro ufficio legale sta valutando se vi sono i presupposti per ricorrere contro la perdita della sua titolarità. Il Miur ha ad esempio previsto da alcuni giorni l'assunzione di 761 Direttori dei servizi generali ed amministrativi, ma viene da chiedersi da dove verranno individuati visto che il concorso non si fa da

oltre vent'anni e non risulta che vi siano più candidati. A questo proposito, il nostro sindacato aveva indicato la quota di Dsga mancanti all'appello già da mesi e siccome nel decreto vaccini di luglio è venuto meno anche l'emendamento che avrebbe aperto al concorso pubblico, è chiaro che per assumere i 761 posti messi a disposizione dal Miur servirebbe assumere ope legis: servirebbe un corso formativo in itinere, riservato agli assistenti amministrativi che hanno assunto il ruolo superiore di Dsga per almeno tre anni in cambio di oneri e una manciata di euro annui".

